

DALLA FORMAZIONE ALLE PRATICHE IN CLASSE

Una stanza tutta per sé: lo spazio delle donne tra i banchi di scuola

Giuseppina Coccia (docente)

Francesca Di Fenza (tutor)



Titolo

Una stanza tutta per sé: lo spazio delle donne tra i banchi di scuola

Ordine di scuola

Scuola secondaria di II grado

Scuola

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "P. Borsellino" di Palermo (PA)

Classe

Classe IV AS

Anno scolastico

2022/2023

Parole chiave

Scuola di II grado, Italiano-area letteraria, Analisi e tema, motivazione, dialogo e cooperazione.

Abstract

Questa attività didattica si propone di migliorare la motivazione allo studio sollecitando la curiosità dei giovani attraverso la scoperta del desiderio di apprendere, passando attraverso una profonda e consapevole lettura dei testi, una metodologia operativa e una mediazione didattica costante ma non invadente.

Il percorso si articola in cinque fasi per una durata complessiva di otto ore. Le studentesse e gli studenti sono coinvolti nel lavoro attraverso un momento di "attivazione" su un tema sentito dal gruppo classe: la discriminazione di genere. La discussione stimola la partecipazione e la curiosità, terreno fertile per ogni apprendimento.

Il percorso prosegue con attività collaborative per la lettura approfondita e per l'analisi critica di alcuni testi letterari che affrontano il tema proposto all'inizio. Il primo brano, tratto da Una stanza tutta per sé di Virginia Woolf, per una suggestione emozionale è letto anzitutto dalla docente ad alta voce, seguendo le indicazioni della prof.ssa Ermelinda Maria De Carlo, poi è interrogato attraverso una scheda le cui domande di analisi stilistica e narratologica nascono dalla discussione precedente.

Dopo questo approccio, le ragazze e i ragazzi si rimettono alla prova su un altro testo, tratto da La scoperta del mascara azzurro della scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie. In questo caso sanno che il lavoro sarà valutato secondo indicatori a loro noti. In itinere, e non solo alla fine, è prevista un'attività valutativa metacognitiva e formativa sul processo messo in atto, a cui la docente ha dedicato ampio spazio.

Introduzione

Il percorso è ben strutturato in tutte le parti e gli obiettivi sono coerenti con la realizzazione in aula. I vari ambiti presenti nel processo di insegnamento/apprendimento (relazionale, didattico, epistemologico) sono esplorati e sostanziati. Senza motivazione non c'è apprendimento, questo è l'assioma da cui parte la docente che lo tiene sempre a mente nella sua pratica quotidiana. Ne conosce le caratteristiche intrinseche (interesse, curiosità, desiderio di apprendere, di sentirsi competenti) e quelle estrinseche (lodi, premi, valutazioni, approvazione sociale). Allo stesso tempo sa quali sono i fattori che la motivazione la tengono viva: l'interesse per la disciplina, il clima d'aula, la famiglia, il contesto sociale. Nel percorso sono tutti considerati e trasformati in ganci per l'apprendimento. La classe è un laboratorio di scrittura e la docente è il conforto che orienta e sollecita; ha intercettato la curiosità della classe con un tema di genere in un contesto sociale e in un tempo in cui la donna è solo apparentemente libera nelle sue scelte. La letteratura e la riflessione collettiva sulla sua lettura sono elementi che consentono di vedere la realtà secondo una prospettiva "altra": è questa la trama insita nella sollecitazione disciplinare offerta alle ragazze e ai ragazzi della classe. I testi sono interiorizzati attraverso l'esplorazione dei vari piani di analisi: stilistico, narratologico, critico. Attraverso la familiarizzazione con gli strumenti di lettura, inclusi quelli di tipo tecnico, il gruppo classe diventa lavoro insieme. Durante l'attività, si osserva una ricorsività e un'attenzione particolare alla valutazione, considerata una bussola costante e non solo un elemento finale a scopo misurativo. Riflessiva e dialogata, la valutazione sostanzia l'intero percorso, le cui varie strategie coinvolgono tutti, individualmente e in gruppo, stimolando la riflessione critica e il confronto. Anche alla dimensione spaziale è data la giusta rilevanza: la disposizione a ferro di cavallo o nelle "isole", in piccoli gruppi, contribuisce a favorire l'apprendimento collaborativo e partecipativo.

Contesto

L'Istituto Alberghiero "P. Borsellino" di Palermo è suddiviso in due diverse realtà cittadine. Il quartiere Pallavicino è periferico e affronta problemi di degrado ed illegalità, mentre il quartiere Montepellegrino è più centrale e variegato dal punto di vista socioeconomico. Entrambi offrono scarse opportunità di crescita culturale e sociale per le famiglie monoreddito o con reddito zero.

Negli ultimi anni, l'Istituto ha registrato un decremento delle iscrizioni, ma rimane una valida opzione per intraprendere una carriera nell'enogastronomia e nell'ospitalità alberghiera. L'obiettivo dell'Istituto è formare cittadini capaci di affrontare un mondo del lavoro in continua evoluzione, ma la bassa motivazione degli studenti, spesso provenienti da insuccessi scolastici, rappresenta una sfida che l'Istituto accetta offrendo strutture, laboratori e servizi di qualità.

La classe IV AS, inizialmente composta da 12 alunni (alcuni dei quali non si sono mai presentati mentre altri hanno abbandonato), è attualmente frequentata da 8 persone, 3 ragazzi e 5 ragazze, in gran parte maggiorenni e provenienti dai quartieri limitrofi alla sede centrale dell'Istituto. La classe riceve il sostegno di un'insegnante specializzata per uno studente con disabilità, ben integrato nel gruppo dei pari e con una programmazione per obiettivi minimi. Tale gruppo è abbastanza coeso, anche se talvolta emergono problemi di relazione tra le ragazze. Il comportamento è generalmente corretto, ma molti hanno l'abitudine di frequentare le lezioni in modo irregolare, spesso senza valide motivazioni.

Nonostante alcuni progressi, la scarsa motivazione rimane una sfida quotidiana. Buona parte della classe possiede una preparazione lacunosa e le difficoltà riguardano anche l'uso scritto e orale della lingua. Tra gli obiettivi principali dell'azione didattica disciplinare, oltre al prioritario recupero degli svantaggi, c'è stato anche quello di sviluppare le competenze di lettura, comprensione, contestualizzazione e rielaborazione dei testi letterari. I ragazzi preferiscono ascoltare le spiegazioni orali, interagire verbalmente con i compagni o con la docente, effettuare lavori di gruppo e svolgere compiti pratici. Di conseguenza, anche durante la sperimentazione, le strategie maggiormente utilizzate sono state la lezione dialogata, l'attività laboratoriale, l'analisi guidata dei testi, il learning by doing, i lavori di gruppo e il metodo peer to peer.

Problema di partenza

L'intervento si concentra sulla mancanza di motivazione delle studentesse e degli studenti verso le attività didattiche e verso tutte le discipline, professionalizzanti e generali come la letteratura. Nonostante l'adozione di diverse strategie per creare un ambiente d'aula coinvolgente, l'interesse per il sapere non sembra essersi rafforzato. Spesso, i risultati positivi vengono ottenuti più per evitare delusioni alle famiglie o al docente piuttosto che per una vera motivazione personale. Si ipotizza che le ragioni di questa demotivazione siano legate ai contesti familiari, dove mancano stimoli culturali e l'aspirazione al "successo sociale" è spesso centrata su aspetti esteriori e superficiali.

Il problema da affrontare, quindi, non è solo quello di far acquisire nuovi contenuti e competenze, quanto quello di riuscire a interessare tali ragazzi al sapere, dimostrando loro che la letteratura parla di noi e che la capacità di riflettere criticamente sui testi ha davvero a che fare con le nostre vite e può aiutare a fare scelte consapevoli e autodeterminate.

In questo orizzonte, e in sintonia con Le nuove linee guida per gli Istituti Professionali (Competenza in uscita n. 2), è sembrato che la scelta di un tema davvero vicino alle esperienze adolescenziali, in aggiunta a una metodologia partecipativa, potesse aiutare non soltanto a irrobustire gli strumenti della cassetta degli attrezzi di ciascuno (imparare ad analizzare e comprendere un testo comporta il sapere identificare/organizzare/classificare/espone), ma anche ad avvicinare le ragazze e le ragazzi alla cultura.

Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento si è fatto riferimento all'orizzonte delineato dalle *Nuove Linee guida per i Professionali* (D. D. n. 1400/2019, Allegato B).

- Rafforzare le competenze di analisi di testi letterari in prosa sia da un punto di vista contenutistico sia da un punto di vista stilistico-formale.
- Fornire giudizi critici sulle tematiche trattate nei testi in relazione alle proprie esperienze, per potenziare l'attitudine all'analisi e alla riflessione critica suggerita nelle Competenze per una cultura della democrazia (Consiglio d'Europa, 2016).
- In riferimento alle Life skills (OMS, 1994) si è considerata in particolare la n. 5. sulla comunicazione efficace: saper esprimersi e dibattere con modalità appropriate presentando la propria posizione e confrontandola con le idee degli altri.

Contenuti disciplinari

Sulla questione di genere, tra passato e presente e tra culture diverse, sono stati proposti all'attenzione della classe due testi tratti da *Una stanza tutta per sé* di Virginia Woolf e da *La scoperta del mascara azzurro* di Chimamanda Ngozi Adichie, entrambi da analizzare secondo vari piani: formale, narratologico, stilistico ma soprattutto in chiave tematica e in prospettiva attualizzante.

Per quanto riguarda la competenza n. 2 in uscita («Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali»), prevista dalle *Nuove Linee guida per i Professionali* (D. D. n. 1400/2019, Allegato B) ci si è mossi all'interno dei seguenti risultati intermedi per il quarto anno:

- Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
- Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.
- Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.
- Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.

Metodologia: strumenti, strategie e organizzazione del lavoro

Le metodologie usate in questo percorso sono state dialogiche e attive, capaci di coinvolgere tutta la classe, di stimolarne lo spirito critico e le competenze metacognitive. In tutte le fasi della sperimentazione è stato privilegiato il lavoro laboratoriale, nella convinzione che il "fare", il *learning by doing*, la risoluzione di quesiti, la scoperta guidata, possano ottenere apprendimenti più duraturi e saldi. La formazione dei gruppi è stata lasciata libera. Osservando il modo di procedere dei diversi gruppi è emerso che, mentre alcuni di essi erano più equilibrati dal punto di vista delle competenze di base possedute dai diversi componenti, altri gruppi lo erano di meno e ciò rendeva il loro lavoro meno efficace. Nonostante ciò, non è sembrato opportuno modificare l'assetto dei gruppi in corso d'opera, ma per raggiungere migliori risultati in futuro sarà necessario essere più direttivi. In ogni caso, tutti hanno operato in un clima collaborativo e fattivo.

La mediazione didattica della docente, osservatrice, consulente "scientifica", valutatrice e punto di riferimento per tutti, è stata un supporto irrinunciabile al costante lavoro di scoperta e di analisi non superficiale dei testi.

Articolazione dell'intervento/attività

Il percorso si articola in cinque fasi per un totale di otto ore complessive.

FASE I, l'attivazione e sollecitazione della motivazione (1 h). Illustrazione del percorso da parte della docente. Compilazione individuale di una scheda di attivazione per riflettere sulla condizione femminile. Confronto delle risposte e discussione sulla tematica in plenaria,

disposizione a ferro di cavallo. L'obiettivo è stimolare l'interesse e motivare la classe, favorire la riflessione sul concetto di genere e promuovere la discussione.

FASE II, l'analisi del testo (2 h). Lettura ad alta voce da parte della docente del brano tratto da *Una stanza tutta per sé* di Virginia Woolf, da ascoltare attentamente senza supporto cartaceo. La lettura ad alta voce da parte della docente, come suggerito da Maria Ermelinda De Carlo, è un'ottima strategia di approccio soprattutto ai testi letterari, in primo luogo perché quello uditivo è un canale di apprendimento per tanti ragazzi; in secondo luogo, perché l'ascolto di una lettura ad alta voce, se questa è effettuata in maniera adeguata, è in grado di coinvolgere sia la sfera cognitiva sia la sfera emotiva degli ascoltatori.

A conclusione della lettura, con i ragazzi disposti a ferro di cavallo, si chiede loro quanto, percentualmente, ritengono di avere capito dalla lettura. Successivamente sono distribuite le fotocopie del testo e si invita a rileggerlo individualmente in silenzio. Si prosegue con la divisione in piccoli gruppi (due o tre persone), in banchi a "isola", e si assegna il compito di comprendere e analizzare il testo con la guida di un questionario con domande emerse dalla discussione precedente. La docente interviene per supportare i gruppi. A conclusione, in plenaria, si riepiloga e si restituiscono gli esiti del lavoro. Le finalità sono: far acquisire le modalità e gli strumenti per effettuare l'analisi di un testo letterario in prosa e promuovere la discussione e il confronto.

Per la formulazione delle domande di analisi e per la strategia cooperativa sono state seguite le indicazioni di Adriano Colombo nella risorsa didattica intitolata *Analisi e interpretazione dei testi letterari*, disponibile nella Biblioteca INDIRE. Molto utile, in particolare, quando afferma che «sviluppare negli allievi competenze letterarie significa metterli in grado di reagire autonomamente di fronte ai testi, di comprenderne alcune caratteristiche, di confrontarli e apprezzarli in modi non solo intuitivi, di attribuire loro significati». Altrettanto preziosi sono stati: a) l'invito a promuovere «attività di lettura approfondita, di confronto, di "scoperta", di reazione empatica e discussione interpretativa»; b) la precisazione che «le categorie di analisi non vanno fornite a priori, ma costruite induttivamente attraverso la lettura e il confronto»; c) l'indicazione che «l'interpretazione, in classe, non può non essere cooperativa...».

A differenza di quanto era stato progettato, in corso d'opera, si è deciso di chiedere ai ragazzi di rispondere singolarmente all'ultima domanda della scheda d'analisi (cfr. scheda 3), che chiedeva di riscrivere sinteticamente la storia della protagonista ambientandola nel presente. Questo da una parte per far emergere la creatività di ciascuno, dall'altra per apprezzare le reinterpretazioni individuali della vicenda legate alla differenza di genere.

FASE III, la riflessione sull'attività svolta e la verifica formativa (2 h). Disposti a ferro di cavallo, gli studenti si confrontano sull'attività svolta partendo dai quesiti: «Quali sono le vostre impressioni sul testo? Pensate che le riflessioni di Virginia Woolf siano valide ancora oggi?». In seconda battuta si guida la classe a verificare quanto si è appreso riguardo all'analisi di un testo letterario. Si esaminano dunque gli strumenti e le tappe del lavoro svolto, valutando l'efficacia della metodologia adottata.

La finalità è stimolare la riflessione metacognitiva, verificare l'apprendimento e risolvere le eventuali criticità, senza il timore del voto.

FASE IV, la verifica dell'apprendimento (2 h). La docente illustra la griglia di valutazione della verifica sommativa. Le studentesse e gli studenti leggono e analizzano individualmente il testo letterario in prosa tratto da *La scoperta del mascara azzurro* di Chimamanda Ngozi Adichie,

utilizzando gli strumenti appresi precedentemente. L'obiettivo è verificare le competenze acquisite.

FASE V, la valutazione dell'attività (1 h). Si svolge una discussione guidata sulla tematica, sulle attività svolte e sull'efficacia della metodologia adottata. Disposti nell'aula a ferro di cavallo tutte/i riflettono sul proprio percorso, identificando punti di forza e criticità anche alla luce delle valutazioni sommative ottenute.

L'obiettivo è ancora una volta stimolare la riflessione metacognitiva per orientare gli apprendimenti futuri.

Allegati:

1. Scheda di attivazione
2. Testo Wolf_Una stanza tutta per sé
3. Scheda di analisi testo_Woof
4. Lavori di gruppo_Foto
5. Testo Adichie_La scoperta del mascara azzurro
6. Verifica_La scoperta del mascara azzurro

Nella restituzione del lavoro, riflettendo sui risultati, Giuseppina Coccia scrive:

Da un punto di vista teorico, tramite le risorse formative a disposizione nel corso, ho avuto modo di approfondire le mie conoscenze e di trovare molti spunti per il rafforzamento delle mie competenze e metodologiche [...]. Ciò si è tradotto in un lavoro in classe che, sia pure faticoso, è risultato stimolante e più sistematizzato rispetto alla pratica consueta, il cui iter, devo ammettere, a volte si realizza in maniera più implicita e meno organizzata [...].

I ragazzi hanno partecipato con interesse e la motivazione mi è sembrata alta in tutte le fasi. Il dibattito che si è aperto sulla questione di genere, in effetti, ha visto la partecipazione di tutti, che l'hanno arricchito anche con esperienze personali. Una conferma del fatto che, se si lascia spazio alle ragazze e ai ragazzi, non soltanto acquisiscono conoscenze e abilità più significative e durature relativamente alla lettura, analisi e comprensione dei testi in prosa, ma si aprono anche nuove prospettive di dibattito e impreviste occasioni di riflessioni e di crescita, amplificate dalla dimensione cooperativa dell'apprendimento.

Materiali di riferimento dall'offerta formativa

Colombo A., Analisi e interpretazione dei testi letterari, INDIRE.

Webinar

Brusco S. sul tema *I processi cognitivi e le abilità linguistiche nell'attività didattica*, 3 maggio 2023.

De Carlo E. sul tema *Lettura ad alta voce*, 5 maggio 2023.

Riferimenti sitografici

- Daloso M., *La comprensione del testo. Inquadramento teorico e metodologico*, Gruppo di Ricerca ELIcom, www.elicom.unipr.it